

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI

Anno 16 L. 8.50 4.50

Regno e Colonie . . . . . 34 17- 9-

Unione postale . . . . . 34 17- 9-

Ogni numero nel Regno cont. 5 - Estero cont. 10

Per telegrammi: CARLINO - BOLOGNA

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

BOLOGNA - Piazza Calderini N. 6

TELEFONI: Direzione e Redazione, N. 5 - Amministratore, N. 7

Interurbani: N. 40, 1-32, 18-25

MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Anno XXXIII

Sabato 7 Aprile 1917 - Sabato 7 Aprile

Numero 97

Il Congresso americano sanziona lo stato di guerra

Rottura definitiva anche con l'Austria-Ungheria

Lo stato di guerra definitivamente approvato

Washington 6, sera. Col voto del Senato e della Camera il compito del Congresso è terminato e lo stato di guerra tra Stati Uniti e Germania è ora ufficiale.

La storica seduta del Congresso

Washington 6, sera. Alla Camera dei rappresentanti si discute l'ordine del giorno relativo al riconoscimento dello stato di guerra. Flood, presidente della commissione degli esteri, dichiara che gli Stati Uniti debbono schierarsi a fianco dell'Intesa nella lotta per l'umanità.

La rottura diplomatica fra l'Austria e gli Stati Uniti

Londra, 6 sera. Un dispaccio ufficioso da Vienna dice: «Secondo notizie comparse sui giornali l'ambasciatore d'Austria-Ungheria a Washington ricevette l'ordine di rompere le relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti e di domandare i passaporti per il personale dell'Ambasciata e dei consolati ove il Congresso ratifichi la proposta di Wilson, constatante lo «stato di guerra» tra gli Stati Uniti e la Germania».

L'intervento degli Stati Uniti in una intervista del ministro Morris

Londra, 6 sera. Il corrispondente dell'Agence Reuters ha avuto un'intervista con Sir Edward Morris, primo ministro di Terranova, fatti della partecipazione degli Stati Uniti alla guerra.

La flotta americana

Zurigo, 6 sera. (Spa.) - La dichiarazione dello stato di guerra fra l'America e la Germania preoccupa l'opinione pubblica tedesca soprattutto per la parte che potrà assumere nella guerra navale la flotta americana.

Violenti combattimenti in Champagne

La lotta sullo Stochod - Bombardamenti sul Carso

La situazione. Con la ritirata delle ultime settimane i tedeschi si sono ormai stabiliti sopra una linea che rappresenta all'incirca l'ipotenusa di un triangolo del quale fino al febbraio avevano tenuto i lati. Da Arras a Vailly (est di Soissons) il fronte corre quasi diritto, passando per Fins, Saint Quentin e la Fère e distanziandosi ormai, nel punto massimo, di oltre 50 chilometri dall'estrema punta del triangolo abbandonato, fra Roye e Moy.

Carlo I e la pace

Roma, 6 sera. (T. B.) - Il lavoro per la pace si va manifestando facendo ogni giorno più intenso negli Imperi centrali. Sono troppo e troppo insistenti le voci che corrono sulla stampa europea a questo proposito, perché non si debba dedurre che qualche cosa di concreto i governi e i sovrani d'Austria e di Germania hanno intenzione di fare.

Qualche cosa di concreto? Nessuno al mondo, crediamo, può essere in grado di rispondere a questo interessante punto interrogativo prima di conoscere le basi sulle quali il blocco tedesco dovrà dichiararsi disposto a trattare. Che, se per avventura l'imperatore Carlo intendesse ripetere un appello generico alla pace, accompagnandolo con le solite proteste sulle responsabilità della guerra, sulle garanzie per lo sviluppo degli imperi, ostinandosi a riaffermare in fondo gli scopi di conquista, per i quali l'Austria e la Germania scatenarono il conflitto e negarono le condizioni reclamate dagli alleati e sanzione del loro atto proditorio, sarebbe evidente che l'esperienza nulla gli avrebbe insegnato e che la sua invecchiata e destinata a rimanere perfettamente sterile. Soltanto il riconoscimento dei principi di giustizia e degli interessi naturali dei popoli in guerra, così come vennero definiti nel memorandum saggio di Wilson e nella Nota degli Alleati in risposta alle sollecitazioni del Presidente americano, sulle condizioni di pace, potranno indurre il mondo a deporre le armi. Poiché soltanto allora sarà possibile instaurare un regime non effimero di libertà internazionale sui continenti e sul mare. Di ciò debbono persuadersi gli austro-tedeschi. Altrimenti ogni nuovo tentativo per addivenire ad una pace prematura s'infrangerebbe contro il volere di tutte le genti civili, che conoscono gli orrori della guerra e che intendono perciò, per quanto è umanamente fattibile, assicurare il mondo contro un suo prossimo ritorno.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

Le azioni di artiglieria furono ieri più vivaci su alcuni tratti della fronte. In valle Lagarina quella nemica rinnovò i suoi firi su Ala e Pilecanta, controbattuta dalle nostre batterie che con evidenti risultati colpirono più volte la stazione ferroviaria di Caliano. Sul Carso nella passata notte una violenta azione di artiglieria e bombardate nemiche sull'altura di quota 144, fu in breve tempo repressa con intensi concentramenti di fuoco. Azioni di pattuglie si ebbero in valle d'Adige, in valle Sugana, presso Pontebba e sul Carso.

Linee austriache in montagna

Quartier Generale, 6. Un corrispondente di guerra austriaco ha visitato il fronte carinziano, fornendo alcuni particolari descrittivi della sua visita che vale la pena di raccogliere per dimostrare come il nemico senta il peso della guerra alpina.

Violenta lotta sullo Stochod

Gravi perdite accusate dai russi

Un comunicato del grande Stato Maggiore dice: Fronte occidentale: Dopo un combattimento senza successo che impegnò sulla riva sinistra dello Stochod nella zona Toboly Peltine, nostri elementi si ritirarono sulla riva destra di questo fiume. Il nemico effettuò qui un debole fuoco di artiglieria. Secondo il rapporto dei capi le nostre truppe che difendevano le suddette posizioni subirono perdite gravi. Di due reggimenti della quinta divisione di fucili, non giunsero alla riva destra dello Stochod che una decina di uomini. Le due compagnie di questi due reggimenti furono uccise. Un terzo reggimento di questa divisione ripiegò perdendo la metà degli effettivi. Di due reggimenti di due altre divisioni di campagna non tornarono dal combattimento che alcune centinaia di uomini di ogni reggimento. Gli altri reggimenti soffrono meno.

Offensiva tedesca in Champagne

paralizzata dai francesi. Parigi, 6 sera. Il comunicato delle 23 di ieri diceva: Tra la Somme e l'Oise l'artiglieria tedesca ha bombardato violentemente le nostre posizioni a nord di Urvilliers. Una vigorosa risposta delle nostre batterie ha fatto cessare il tiro nemico. Azione intermittente delle artiglierie sulla riva ovest del Oise a sud dell'Alcette. Nessuna azione delle fanterie.

Il saluto del Senato italiano

Roma, 6 sera. Il Presidente del Senato ha inviato il seguente dispaccio a S. E. il dottor Wilson, Presidente degli Stati Uniti: «Nel giorno in cui la gloriosa bandiera degli Stati Uniti d'America sventola, insieme ai vessilli dell'Europa liberale, nella affermazione e nella difesa dei sacri diritti dell'umanità e della libertà di tutti i popoli, sicuro d'interpretare il pensiero del Senato italiano, esprimiamo a V. S. il nostro cordiale saluto e la nostra ammirazione per il grande popolo americano, i sentimenti di ammirazione e di fede nel trionfo di quei principi che ispiravano la rivoluzione americana, la sua libertà nazionale italiana, Savoia, l'indipendenza nazionale italiana».

La gioia in Russia per l'intervento

Pietrogrado 6, sera. Tutta la stampa commenta con entusiasmo l'entrata degli Stati Uniti nelle file delle potenze dell'Intesa. Il Reich scrive: «Anzitutto l'attenzione è attratta dal profondo significato morale della partecipazione degli Stati Uniti in questa lotta per la libertà internazionale. L'acquisto di questo nuovo alleato dipenderà dal suo atteggiamento morale nei confronti delle sue conseguenze militari costituisce un enorme vantaggio morale per l'Intesa».

Un voto tra i singhiozzi

La signora Rankin, unica donna membro della Camera dei rappresentanti, si sedette, ineludendo la testa, durante il primo appello non rispondendo quando fu chiamato il suo nome. Al secondo appello si alzò e dichiarò con voce rotta dai singhiozzi: «Desidero schierarmi dalla parte del mio paese, tuttavia non posso votare per la guerra».

Le ultime battaglie del tedesco-americano

Si segnala che lettere anonime sono giunte a dozzine, con minaccia di morte, ai membri del Congresso più noti come propugnatori della guerra. Agente tedeschi, truccati da americani, tentano anche di fomentare torbidi tra i negri della Carolina del Nord, ai quali promettono l'uguaglianza dei diritti politici e la fondazione di una repubblica negra autonoma nel Texas, in premio della rivolta. Il New York Herald assicura che sinora questi sforzi sono vani.

Il saluto del Senato italiano

Roma, 6 sera. Il Presidente del Senato ha inviato il seguente dispaccio a S. E. il dottor Wilson, Presidente degli Stati Uniti: «Nel giorno in cui la gloriosa bandiera degli Stati Uniti d'America sventola, insieme ai vessilli dell'Europa liberale, nella affermazione e nella difesa dei sacri diritti dell'umanità e della libertà di tutti i popoli, sicuro d'interpretare il pensiero del Senato italiano, esprimiamo a V. S. il nostro cordiale saluto e la nostra ammirazione per il grande popolo americano, i sentimenti di ammirazione e di fede nel trionfo di quei principi che ispiravano la rivoluzione americana, la sua libertà nazionale italiana, Savoia, l'indipendenza nazionale italiana».

La gioia in Russia per l'intervento

Pietrogrado 6, sera. Tutta la stampa commenta con entusiasmo l'entrata degli Stati Uniti nelle file delle potenze dell'Intesa. Il Reich scrive: «Anzitutto l'attenzione è attratta dal profondo significato morale della partecipazione degli Stati Uniti in questa lotta per la libertà internazionale. L'acquisto di questo nuovo alleato dipenderà dal suo atteggiamento morale nei confronti delle sue conseguenze militari costituisce un enorme vantaggio morale per l'Intesa».

Un voto tra i singhiozzi

La signora Rankin, unica donna membro della Camera dei rappresentanti, si sedette, ineludendo la testa, durante il primo appello non rispondendo quando fu chiamato il suo nome. Al secondo appello si alzò e dichiarò con voce rotta dai singhiozzi: «Desidero schierarmi dalla parte del mio paese, tuttavia non posso votare per la guerra».

Le ultime battaglie del tedesco-americano

Si segnala che lettere anonime sono giunte a dozzine, con minaccia di morte, ai membri del Congresso più noti come propugnatori della guerra. Agente tedeschi, truccati da americani, tentano anche di fomentare torbidi tra i negri della Carolina del Nord, ai quali promettono l'uguaglianza dei diritti politici e la fondazione di una repubblica negra autonoma nel Texas, in premio della rivolta. Il New York Herald assicura che sinora questi sforzi sono vani.

Il saluto del Senato italiano

Roma, 6 sera. Il Presidente del Senato ha inviato il seguente dispaccio a S. E. il dottor Wilson, Presidente degli Stati Uniti: «Nel giorno in cui la gloriosa bandiera degli Stati Uniti d'America sventola, insieme ai vessilli dell'Europa liberale, nella affermazione e nella difesa dei sacri diritti dell'umanità e della libertà di tutti i popoli, sicuro d'interpretare il pensiero del Senato italiano, esprimiamo a V. S. il nostro cordiale saluto e la nostra ammirazione per il grande popolo americano, i sentimenti di ammirazione e di fede nel trionfo di quei principi che ispiravano la rivoluzione americana, la sua libertà nazionale italiana, Savoia, l'indipendenza nazionale italiana».

La gioia in Russia per l'intervento

Pietrogrado 6, sera. Tutta la stampa commenta con entusiasmo l'entrata degli Stati Uniti nelle file delle potenze dell'Intesa. Il Reich scrive: «Anzitutto l'attenzione è attratta dal profondo significato morale della partecipazione degli Stati Uniti in questa lotta per la libertà internazionale. L'acquisto di questo nuovo alleato dipenderà dal suo atteggiamento morale nei confronti delle sue conseguenze militari costituisce un enorme vantaggio morale per l'Intesa».

Un voto tra i singhiozzi

La signora Rankin, unica donna membro della Camera dei rappresentanti, si sedette, ineludendo la testa, durante il primo appello non rispondendo quando fu chiamato il suo nome. Al secondo appello si alzò e dichiarò con voce rotta dai singhiozzi: «Desidero schierarmi dalla parte del mio paese, tuttavia non posso votare per la guerra».

Le ultime battaglie del tedesco-americano

Si segnala che lettere anonime sono giunte a dozzine, con minaccia di morte, ai membri del Congresso più noti come propugnatori della guerra. Agente tedeschi, truccati da americani, tentano anche di fomentare torbidi tra i negri della Carolina del Nord, ai quali promettono l'uguaglianza dei diritti politici e la fondazione di una repubblica negra autonoma nel Texas, in premio della rivolta. Il New York Herald assicura che sinora questi sforzi sono vani.

Verso il sole levante

Quadri o brevi ora immensi di un mondo a cui si pensa con acuto desiderio nostalgico, deliziosa fantascienza di sensazioni, rimeranzie culturali, volontà indovinate per raggruppamento di un alto e puro ideale...

Il Bollettino militare

PROMOZIONI PER MERITO DI GUERRA. Maggiori di fanteria promossi tenenti colonnelli Testa, del 4.º alpini e Forza, del 5.º bersaglieri...

Nuovi importanti provvedimenti sui prezzi nei ristoranti e sulla panificazione

Il Commissariato generale dei Consumi ha emanato la seguente ordinanza: Il commissario generale dei consumi, in forza di analoghe deliberazioni del Consiglio dei ministri di cui all'articolo primo del decreto luogugenziale 16 gennaio 1917 n. 76, ordina:

La vigilanza sui forni

L'on. Canepa, Commissario generale per i consumi, ha inviato ai prefetti una circolare nella quale notifica che gli risulta all'evidenza che gli appunti mossi a vantaggio di un certo numero di forni...

Il contrabbando degli spezzati d'argento

La minaccia di uno scandalo. Milano 6, sera. Si ha dal confine svizzero che la scoperta del contrabbando di monete italiane introdotte in Svizzera...

Come sarà disciplinato il servizio automobilistico

Roma, 6 sera. Allo scopo di concentrare tutto quanto ha affinenza al servizio automobilistico in un solo ufficio il Ministero della Guerra...

Una patriottica riunione di giornalisti

Roma, 6 sera. Oggi al ristorante Bernardini, a Villa Borghese, ha avuto luogo una colazione di guerra offerta dal Sindacato dei Corrispondenti...

Scandali nelle forniture di guerra e contrabbando a Berlino

Zurigo, 6 sera. (Spa.) - Mentre a Vienna il processo Kranz svela i più scandalosi retroscena sulle forniture militari ad alla sbarra dei testimoni vengono chiamati Ministri e Generali...

Le nuove forme del pane

Ricorda che per il prelievamento dei campioni e per la esecuzione delle analisi delle farine e del pane, la direzione generale della sanità pubblica ha emanato un decreto...

Il marchio di fabbrica sui pani

Il Commissario generale dei consumi ha emanato la seguente ordinanza: Il commissario generale dei consumi, in forza di analoghe deliberazioni del Consiglio dei ministri...

Il nuovo sistema di panificazione a Firenze

Firenze 6, sera. Oggi il Comune, nel forno di sua proprietà posto in via Giubellina, ha iniziato un nuovo sistema di panificazione...

Notiziario italiano

Per la dichiarazione dello Stato di guerra degli Stati Uniti con la Germania, il Comitato di Assistenza Civile a Venezia, senatore Castelli, ha pubblicato un patriottico manifesto alla cittadinanza...

CORREDI PER NEONATO FORNITURE DA BATTESIMO BREDI PER CULLA FLUZZATO BOLOGNA Piazza Mercanzia TELEFONO 23-48

MANIFATTURE MARCONI CINGHIE PRIMARIA FABBRICA ITALIANA - CINGHIE STABILIMENTO MONZA Filiale in BOLOGNA Via Indipendenza, 74 - Telefono 22-22

CHIC POLVERE PER LUCIDARE LE UNGHIE CORRIERE SPORTIVO CICLISMO La Popolarissima Emiliana

Profumeria Edera A. Accorsi - Bologna Via Indipendenza n. 2

VOLETE UN'AUTOMOBILE? Telefonate al N. 25-99 GARAGE EMILIA BOLOGNA Via Monari 2

Prof. G. D'AJUTOLO Bologna - Via S. Simone 2 - Tel. 6-72

Prof. Cav. C. PANTALEONI Malattie di STOMACO e INTESTINO Via Tagliapietra 14 (da S. Paolo) Dott. PIETRO SAVIGNI SPECIALISTA PER MALATTIE NASO - GOLA - ORECCHIO

Dott. A. GOLINELLI Via Albarella n. 1 terzo - Telef. 15-74 Malattie di stomaco e intestino



